

portarsi con l' Armata medesima nella Puglia, & ivi col ferro, e col fuoco risarcirsi di tanti danni, anche dagli Spagnuoli ricevuti.

Così discorso, e consideratosi dal Triuisano, e consigliatosi, & disputatosi in Senato variamente sopra questa gran materia, restò allora finalmente deliberato di portare auanti, fino si scoprisse dall'esito delle cose l'opportunità migliore. Ora ottenute le predette Imprese, si rauuiuò ne' Senatori il desiderio di mortificare in ogni modo il Duca Alfonso. Allettaua à ciò la prospettiua delle già principiate felicità; Ma più ancora d'esse l'esercito, che se per ritrouarsi lontano, hauea già potuto far sospendere l'ingresso in Pò dell'Armata, allora altrettanto animaua, che la si facesse penetrare, già, che passeggiua egli il Polesine, e ch'era sopra gl'argini del medesimo fiume, pronto per profitteuolmente impiegarli in Campagna, e porgere fomento, e calore all'Armata stessa, in ogni fastidioso emergente. Propostosi dunque da' Sauij al Senato, che si douesse commettere di nuouo al Triuisano di entrare in Pò, vi fù anche in questo tempo chi vi si oppose, e che tornò à ripigliare le ragioni, ed i pericoli, già ftati discorsi ancora dal Triuisano medesimo alla publica maturità. Si disse.

Per le quali si sospende per allora il farlo. Rauuiatosi di nuouo il desiderio poi.

Officio pur'anco in contrario.

*Che non seruia l'esercito, calato nel Polesine, se non à risolvere una oppositione sola trà le tante altre, che s'erano considerate ancora. Che oltre all'euidentissimo azzardo di tutta l'Armata, la cui perdita poteua ritornar la Patria alle sue primiere calamità, era d'un'altissimo riflesso la gran parte di sdegno, e di vendetta, che haurebbero assunta in loro stessi gli altri Prencipi confederati di Alfonso. Che sarebbero tutti concorsi à difenderlo, non meno per l'obbligo dell'amicitia, che per stimolo de' loro proprij interessi, per i quali haurebbono abborrito, che la Republica, con la distruzione del Duca, e l'acquisto di Ferrara, si facesse vn'aperta strada alla ricupera intera del rimanente dominio perduto; affetto geloso, che ancor a più, che negl'altri, si sarebbe acceso nell'animo del Papa, non solo per la vicinanza dello Stato Ferrarese alla Romagna, che per quella cura tenace, che haueuano sempre hauuta di quella Città li predecessori Pontefici.*

Ma fuui chi sostenne con non minor'energia, per capo di ragione, e per quel genio, che nè anco si può togliere dall'umanità de' Prencipi, quando si tratta di offendere colui, che hà offeso.

Et altro in fauore.

*Quella non essere la prima volta, che s'era l'Armata Venetiana introdotta in Pò; tirata si coraggiosamente sino à Ferrara, e più auanti ancora, benchè in quei tempi etiaudio hauesse quel fiume i suoi argini, e quella Città i suoi Duchj, bellicosj, e pratici de' siti, e vantaggi, al pari del presente Alfonso. Temendosi in questa occasione le*

pre-